

**L'innovazione**

Le ambulanze romane  
prime in Italia  
con il pc palmare a bordo

**L'iniziativa**

Nuovi computer palmari in dotazione ai mezzi del 118

**L'ambulanza diventa hi-tech  
soccorsi migliori e più rapidi**

**Il Lazio sarà la regione-pilota di un progetto innovativo: un aiuto soprattutto quando non c'è il medico a bordo**

**DANIELE AUTIERI**

**I**L PROGETTO europeo di modernizzazione della Pubblica Amministrazione muove i primi passi e la Regione Lazio lo declina in un settore cruciale: la sanità. Dal prossimo mese le ambulanze romane saranno dotate di un computer palmare che terrà gli operatori in costante contatto con la centrale. Il prezioso strumento tecnologico è in grado di fornire ai tecnici informazioni in tempo reale attraverso un sistema di ricerca che attinge al *database* della direzione sanitaria regionale. Il mini-pc riscriverà le tecniche di soccorso soprattutto nei casi di ambulanze senza medico a bordo: sfruttando le sue funzioni è possibile fotografare il paziente e inviare alla centrale operativa la sua immagine per avere una migliore assistenza, ricevendo

sullo schermo l'intero protocollo di intervento. Dal palmare si possono ottenere informazioni e documenti come l'immagine del macchinario da utilizzare: se la macchina non risponde a certi requisiti, la domanda viene immediatamente dirottata ad un esperto attraverso un sistema di assistenza collaborativo.

L'iniziativa per gli operatori dell'Ares 118 rientra nel Map (Mobile Adaptive Procedure), un progetto europeo che vede Italia e Francia stati-pilota nell'adozione di sofisticate tecnologie. Il progetto - coordinato per l'Italia dal ministero degli Interni, dal Comune di Livorno e dalla Regione Lazio - è stato presentato dell'Esiig2, Vertice europeo sull'Interoperabilità nell'e-government, a Roma. L'incontro, organizzato da Mario Michelangeli, assessore alla Semplificazione amministrativa e tutela dei consumatori della Regione Lazio e da Lait spa (Lazio Innovazione Tecnologica), ha coinvolto le più importanti amministrazioni europee, con l'obiettivo di realizzare una rete continentale di interoperabilità che permetta loro di scambiarsi informazioni, ottimizzare le decisioni politiche e omologare gli standard d'intervento.

